

**Percorso di Coprogettazione "Ambito di Seregno"
Servizi per la Tutela Minori**

LA SCELTA DEL MODELLO DELLA COPROGETTAZIONE

I sistemi di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Zona 2021 - 2023 (di cui alla Legge Regionale 3/2008 ed alle linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. XI/4563 del 19 aprile 2021 "Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021 - 2023") sono sollecitati a rivedere le modalità di governance territoriale, alla luce del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore".

In tale contesto, il Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Seregno 2021 - 2023 evidenzia l'indirizzo di "innovazione nel coinvolgimento del Terzo Settore nella produzione dei servizi in chiave territoriale". A tale riguardo, si individua la modalità della "coprogettazione", i cui vantaggi, oltre alla totale trasparenza, possono essere così riassunti:

- a) viene ampliata la capacità progettuale da parte del Terzo Settore. Il servizio Pubblico passa dalla richiesta di prestazioni a quella di idee progettuali realmente innovative che sappiano porsi in termini di complementarità e sviluppo di risorse della comunità;
- b) viene richiesta al Terzo Settore la corresponsabilità e la compartecipazione al risultato in termini di risorse umane, di volontariato, di strutture e progetti ma, soprattutto, di obiettivi da raggiungere, consentendo di arricchire l'offerta con nuove opportunità per i destinatari degli interventi;
- c) la convenzione che regola l'intesa tra le parti è co-costruita.

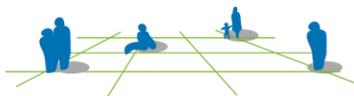
La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, servizi ed interventi complessi da realizzare in termini di partnership tra i Comuni afferenti l'Ambito territoriale di Seregno ed il soggetto del Terzo Settore a questo scopo individuato.

In particolare la co-progettazione dei servizi a tutela dei minori sia relativa ai servizi associati in capo all'Ufficio di Piano a favore di sei Comuni dell'Ambito: Barlassina, Giussano, Lentate sul Seveso, Meda, Seregno e Seveso che alle singole équipes territoriali dei sei Comuni, deve tenere in considerazione le attività in essere, sviluppando proposte organizzative e modalità operative/gestionali degli interventi e dei servizi oggetto di co-progettazione, caratterizzata da elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dai servizi e di sviluppo di percorsi innovativi e sperimentali. Ai servizi strettamente connessi alla tutela dei minori deve essere associato anche servizi amministrativi a favore dell'Ufficio di Piano funzionali allo sviluppo della gestione associata dei servizi.

I SERVIZI OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

L'attesa dell'Ambito Territoriale è quella di sviluppare in coprogettazione:

- una proposta organizzativa contenente elementi capaci di continuare a reinterpretare le risposte tradizionali in soluzioni più flessibili ed integrate in ambito di sostegno e tutela dei minori, articolata nei seguenti principali settori di intervento:
 - interventi territoriali preventivi
 - aggancio precoce
 - pronto intervento sociale



- modalità di aggancio e individuazione del bisogno
- relazione con i servizi di tutela
- dall'emergenza al progetto
- progetti individuali
- percorsi specifici per l'autonomia
- reinserimento sociale
- accompagnamento educativo all'autonomia;
- una proposta organizzativa che individui gli ambiti e gli strumenti di presidio strategico e di controllo della co-progettazione, della gestione degli interventi e dei servizi che comprenda anche le modalità di gestione economica degli stessi;
- una proposta di presidio strategico e di modalità di collaborazione e di collegamento sia con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale innovativo sia con la rete delle strutture di accoglienza tradizionali.

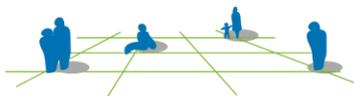
I sopra elencati ambiti di intervento devono essere realizzati prestando attenzione alle seguenti strategie:

- gestione di progetti personalizzati capaci di esprimere risposte diversificate e caratterizzate da flessibilità;
- condivisione di metodologie e strumenti di intervento in grado di sviluppare il coordinamento tra i diversi attori;
- realizzazione, attraverso la gestione associata, di progetti che integrino risorse tra loro complementari presenti nella rete territoriale dei servizi per minori;
- ottimizzazione della gestione delle risorse disponibili: umane, economiche, strutturali messe a disposizione, nel rispetto degli specifici equilibri di bilancio, dalle singole Autonomie locali.

Oltre a quanto sopra descritto i servizi utili al perseguimento delle finalità di cui sopra, di si dividono in ASSOCIATI E TERRITORIALI.

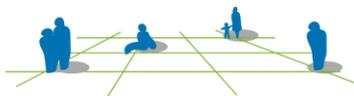
SERVIZI ASSOCIATI

- **Servizio Penale Minorile** (assistenza ai minori nei rapporti con l'autorità giudiziaria): l'équipe deve gestire la casistica nell'ambito del processo penale minorile, regolato dal DPR 22 settembre 1988 n. 448 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni" denominato Codice di Procedura Penale Minorile, in vigore dal settembre 1989, nonché dal D.Lvo 28 luglio 1989 n. 272 "Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del DPR n. 448/88": minori in carico al 30/06/22 n. 45;
- **Servizio per la regolamentazione dei rapporti**, la gestione del conflitto e la promozione della genitorialità: il servizio si occupa delle separazioni, con la presenza di minori, per le quali viene richiesta la regolamentazione dei rapporti ad esclusione di decreti che richiedano la valutazione delle competenze genitoriali (Art. 330 cc "Decadenza dalla potestà sui figli"). Il Servizio è di supporto/integrazione alle équipe territoriali di Tutela Minori che hanno in caricole famiglie: minori in carico al 30/06/22 n. 12;
- **Servizio "Spazio Neutro"**: il servizio, mira a tutelare il bisogno del minore di veder salvaguardata, per quanto e fin quando possibile, la relazione affettiva ed educativa con entrambi i genitori, al di là delle vicende che potrebbero impedirne la continuità, con una prospettiva di crescita sana ed equilibrata e l'acquisizione d'identità adulta adeguata:



minori in carico al 30/06/22 n. 44;

- **Servizio Associato Affidi:** il servizio mira a promuovere interventi "a termine" di aiuto e di sostegno a favore del minore e della sua famiglia che si trova a vivere una situazione temporanea di difficoltà, incontrando una famiglia che si impegni ad assicurare una adeguata risposta ai bisogni affettivi, educativi, di mantenimento e di istruzione, nel rispetto della sua storia individuale e familiare e delle sue relazioni significative, ai sensi della Legge 184/83, successivamente modificata dalla Legge 149/2001: minori in carico al 30/06/22 n. 22;
- **Servizio di Consulenza Legale:** il servizio deve svolgere attività di consulenza sul caso agli operatori dell'équipe territoriale Tutela Minori, mediante inquadramento del contesto (sede civile o penale, fattispecie dell'evento), analisi e valutazione del caso, ipotesi di messa in atto di azioni specifiche anche legali che tutelino i bisogni del minore; insieme alla **Direzione e Coordinamento dei Servizi Associati e dell'ETIM** (Equipe Territoriale Integrata Minori): Il coordinatore dei servizi, in raccordo con il Responsabile dell'Ufficio di Piano, è una figura che esercita le sue funzioni attraverso l'indirizzo dei referenti comunali per singolo Comune o in Unità Operativa Tecnica. Si occupa di gestire operativamente l'area organizzativa di competenza, coordinandola al suo interno e di sostegno nelle relazioni con l'esterno. Ha inoltre un ruolo di programmazione e verifica delle attività e dei servizi in carico a supporto dell'Ufficio di Piano: ore medie settimanali 32;
- **Servizio di Supervisione e Formazione:** il servizio prevede, su richiesta, la supervisione clinica e metodologica relativa alla casistica in carico alle équipe territoriali, la supervisione tecnica e metodologica relativa all'applicazione del modello operativo utilizzato nelle singole équipe territoriali, garantendo apporti di tipo scientifico nell'attività di ricerca e per la conoscenza specifica della tutela dei minori. Monte ore annuo a previsto 50 ore.
- **Servizi amministrativi per la gestione associata:** a titolo esemplificativo e non esaustivo vi sono:
 - il supporto alle azioni amministrative correlate a bandi e fondi regionali, nazionali ed europei rivolti a reperire risorse per iniziative in vari settori in cui si sviluppano le attività di sostegno sociale delle Amministrazioni comunali;
 - gestione di varia documentazione (domanda, valutazione, progetto e rendiconto) e della reportistica, anche attraverso l'uso di specifiche piattaforme informatiche di altri enti pubblici, ed assistenza ai Comuni aderenti ed all'Ufficio di Piano per la gestione di una serie di interventi affidati loro da Regione e da eventuali altri enti.
 - supporto nella gestione attività amministrativa funzionale all'Ufficio di Piano e ai Comuni dell'Ambito di Seregno, compresa la verbalizzazione incontri tecnici di Ambito;
 - supporto nella gestione attività amministrativa funzionale al rapporto con gli altri Uffici di Piano della Provincia;
 - gestione del portale www.servizisocialinete.it comprendente l'attività di back-office che comporta la raccolta delle informazioni e news dei servizi pubblici e del Terzo Settore presenti sul territorio dell'Ambito di Seregno, la raccolta delle informazioni dei servizi presenti sul territorio dei Comuni dell'Ambito di Seregno, uniformando la forma redazionale delle predette informazioni coordinandola a livello provinciale e metterle on-line.



Per questi servizi è previsto un adeguato profilo con formazione universitaria sociale o tecnico-amministrativo ed un monte ore un inferiore a 36 ore settimanali.

IL GOVERNO DEL SISTEMA DI COPROGETTAZIONE

Il Comune di Seregno, quale Ente capofila del Piano di Zona, mantiene le funzioni di governance generale del sistema di governo sia sul piano istituzionale ed interistituzionale sia sul piano tecnico per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla programmazione e gestione.

In particolare, il Comune:

- ⇒ cura la programmazione generale dei servizi con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra i servizi e gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- ⇒ vigila e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

Nel coordinamento delle azioni si prevedono due livelli operativi:

- 1) Un primo livello di *governance*, che prevede incontri periodici per il periodo di durata del progetto, che permetta non solo un monitoraggio ed una valutazione sull'andamento progettuale, ma anche una disamina delle difficoltà incontrate, così come l'evidenza di meglio dettagliare alcuni aspetti organizzativi;
- 2) Un secondo livello tecnico/operativo, costituito dagli operatori dei servizi territoriali (servizi sociali di base, servizi specialistici, ecc) che si riuniscono con gli operatori del Soggetto partner in incontri a cadenza indicativamente mensile per la disamina di situazioni specifiche di persone già attive nei servizi oggetto della coprogettazione ovvero da inserire nei servizi medesimi, con la predisposizione di progettualità individuali.

DIMENSIONE TERRITORIALE E TITOLARITA' DEI SERVIZI

La dimensione territoriale della gestione dei servizi in co-progettazione dei servizi amministrativi riguardano tutti e dieci i Comuni dell'Ambito.

Gli altri servizi sopra elencati sono attuati in forma associata tra sei dei dieci Comuni dell'Ambito: Barlassina, Giussano, Lentate S/S, Meda, Seregno e Seveso. e per essi la titolarità è in capo al Comune di Seregno, in qualità di Comune capofila dell'Ambito Territoriale di Seregno. Per la gestione di tali servizi il partner dovrà pertanto riferirsi all'Ufficio di Piano, incardinato nella struttura organizzativa del Comune di Seregno.

LE RISORSE UMANE

Per raggiungere le finalità e gli obiettivi di cui alla presente convenzione, l'Ente partner deve mettere a disposizione personale con esperienza pluriennale, adeguatamente qualificato ed idoneo allo svolgimento delle mansioni affidate tra i profili di Assistente Sociale e Psicologo/a iscritti ai rispettivi Albi professionali ed Educatori.

Per i diversi servizi è prioritario dare continuità agli operatori oggi in servizio.

SEDI DEI SERVIZI

L'Ufficio di Piano ed i Comuni coinvolti nella coprogettazione garantiscono le sedi dei servizi. Le strumentazioni per la gestione dei servizi e l'espletamento delle attività, se non garantite dal partner, saranno anch'esse garantite dalle diverse amministrazioni.

SERVIZI (EQUIPE) TERRITORIALI

L'équipe territoriale comunale di Tutela Minori ha la responsabilità della gestione della relativa casistica e lo sviluppo di percorsi che mirino, da un lato, al consolidamento e miglioramento dei livelli qualitativi già raggiunti dai servizi e, dall'altro, alla progettazione delle risposte tradizionali al bisogno rilevato, in stretto raccordo con la co-progettazione di Ambito.

Sviluppa progetti personalizzati, condivide metodologie e strumenti di intervento in coordinamento tra i diversi attori, realizza, anche attraverso la gestione associata, progetti che integrino risorse tra loro complementari presenti nella rete territoriale dei servizi per minori. Ha il compito di ottimizzare la gestione delle risorse disponibili: umane, economiche, strutturali messe a disposizione, nel rispetto degli specifici equilibri di bilancio, dalle singole Autonomie locali.

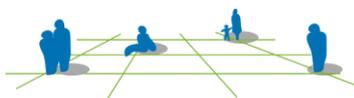
L'équipe territoriale opera in applicazione al programma P.I.P.P.I. che persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette **negligenti** al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, tenendo in ampia considerazione il sostegno alla genitorialità vulnerabile e i diritti di cura e protezione dei minori stessi.

I servizi di base richiesti all'Ente partner, che possono essere gestiti in forma "mista" con personale sociale dipendente dei Comuni ed integrati da un servizio di segreteria, all'interno dei quali sviluppare il percorso di coprogettazione, sono i seguenti:

- **"Servizio sociale professionale"** finalizzato all'espletamento di:
 - indagini sociali in relazione a casi segnalati dall'Autorità Giudiziaria o dai servizi territoriali;
 - gestione dell'interazione con l'Autorità Giudiziaria;
 - stesura relazioni socio-familiari a seguito delle indagini e delle valutazioni effettuate;
 - presa in carico socio-familiare dei minori e dei loro familiari;
 - collaborazione con gli altri operatori di riferimento;
 - eventuali altre attività inerenti la professione demandate alla competenza dei Comuni e/o richieste dall'Autorità Giudiziaria.

Professionalità richiesta: **Assistente Sociale**, con iscrizione al relativo albo professionale e significativa esperienza maturata nei Servizi di Tutela Minori.

- **"Servizio professionale di sostegno psicologico, diagnostico e psicoterapeutico"**: finalizzato all'espletamento di:
 - indagini psicologiche in relazione a casi segnalati dall'Autorità Giudiziaria o dai servizi territoriali;
 - attività in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale; con il quale costituisce l'équipe territoriale di tutela minori
 - gestione dell'interazione con l'Autorità Giudiziaria;
 - valutazioni psico-diagnostiche;



- stesura di relazioni psicologiche a seguito delle indagini e delle valutazioni effettuate;
- presa in carico e trattamento psicologico e/o psicoterapico dei minori e dei loro familiari;
- collaborazione con gli altri operatori di riferimento;
- eventuali altre attività inerenti la professione demandate alla competenza dei Comuni e/o richieste dall'Autorità Giudiziaria.

Professionalità richieste:

- ✓ **Psicologo psicoterapeuta**, con iscrizione ai relativi Albi professionali ed esperienza di almeno due anni maturata nei Servizi di Tutela Minori;
- ✓ In deroga: **Psicologo**, iscritto al relativo Albo, con almeno 5 anni di esperienza nei servizi di Tutela Minori, previo benestare da parte dell'Ente contraente.

I principali riferimenti normativi sono i seguenti:

Codice civile (Libro I) e Codice penale (Libro II);

- DPR 448/1988;
- Legge 285/1997;
- Legge 66 del 15/2/1996 e Legge 269 del 3/8/1998;
- Legge Regione Lombardia 23/1999;
- Legge 176 del 27/5/1991;
- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 154 del 4/4/2001;
- Legge 184/1983 innovata con Legge 149/2001;
- D.p.c.m. 14 febbraio 2001 (Livelli Essenziali Assistenza);
- Legge Regionale 34 del 14/12/2004 "Politiche regionali per i minori";
- DGR Lombardia 7/20100 del 23/12/2004;
- Legge Regione Lombardia n. 3 del 12/3/2008;
- Legge 12 luglio 2011, n. 112, Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;
- Legge 10 dicembre 2012, n. 219, Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali;
- Regolamento Regionale 7 luglio 2015, n. 5 Regolamento regionale relativo alle modalità organizzative dell'Ufficio del garante per l'infanzia e l'adolescenza istituito ai sensi della legge regionale 30 marzo 2009, n. 6
- Legge n. 173 del 19 ottobre 2015 sulla continuità affettiva;
- Legge 07 aprile 2017, n. 47 Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati;

Posto che alla base dell'intervento di tutela vi è un conclamato disagio familiare, si intende mettere in campo azioni con la finalità di sviluppare interventi capaci di offrire alle famiglie e al territorio un aiuto competente per riconoscere, rimuovere e risolvere, i principali problemi sociali, psicologici e relazionali che ostacolano, impediscono o danneggiano le capacità genitoriali.

DIMENSIONE TERRITORIALE E TITOLARITA' DEI SERVIZI

La dimensione territoriale e la titolarità delle équipes riguardano sei dei dieci Comuni dell'Ambito: Barlassina, Giussano, Lentate S/S, Meda, Seregno e Seveso.

L'utenza in carico al 31/12/2021 è la seguente:

- Comune di Barlassina 44
- Comune di Giussano 129
- Comune di Lentate sul Seveso 86
- Comune di Meda 108
- Comune di Seregno 255
- Comune di Seveso 140

SEDI DEI SERVIZI

I Comuni coinvolti nella coprogettazione garantiscono le sedi dei servizi. Le strumentazioni per la gestione dei servizi e l'espletamento delle attività, se non garantite dal partner, saranno anch'esse garantite dalle diverse amministrazioni.

RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

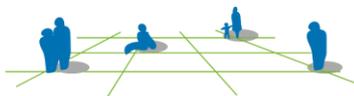
Le risorse complessive, da utilizzarsi per la realizzazione degli interventi sono pari ad € 2.040.000,00 per il triennio pari ad € 680.000,00 annui per tre anni così suddivisi:

- Servizi Associati € 249.100,00 di cui € 40.000,00 per i servizi amministrativi;
- Equipe Territoriali € 430.900,00 a loro volta così suddivisi:
 - Comune di Barlassina € 35.600,00
 - Comune di Giussano € 51.000,00
 - Comune di Lentate sul Seveso € 38.000,00
 - Comune di Meda € 32.600,00
 - Comune di Seregno € 210.000,00
 - Comune di Seveso € 63.700,00

ONERI A CARICO DEL SOGGETTO PARTNER

Per l'esecuzione del servizio sono a carico del Soggetto partner i seguenti oneri:

- a. l'impiego del personale in numero sufficiente a garantire il regolare espletamento degli interventi e dei servizi oggetto della coprogettazione;
- b. l'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata messa a disposizione dall'Ambito Territoriale;
- c. il raccordo organizzato e periodico con il Servizio Sociale di base dei singoli Comuni, con riferimento alle situazioni di co-presenza in carico del nucleo;
- d. l'organizzazione di una adeguata attività formativa, di aggiornamento, di coordinamento e supervisione per gli operatori impiegati;
- e. la trasmissione e l'aggiornamento costante dell'elenco del personale impiegato comprensivo di curriculum formativo - professionale;
- f. l'indicazione del Referente tecnico comprensivo di curriculum formativo - professionale;



- g. l'attuazione a favore dei propri dipendenti e dei soci di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL e dagli accordi integrativi vigenti;
- h. l'osservanza della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare di quanto previsto dal D. Lgs n. 81/2008;
- i. l'osservanza della vigente normativa in materia di privacy con particolare riferimento al D. Lgs 196/2003 e alla disciplina europea;
- j. il divieto di comunicare notizie o informazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni in quanto incaricati dell'espletamento di pubblico servizio, così come previsto dalla normativa vigente.

RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

La rilevazione del grado di soddisfazione ha lo scopo di:

- a) definire nuove modalità di erogazione dei servizi o interventi di miglioramento di quelle esistenti, dimensionandone le caratteristiche tecniche alle effettive esigenze dei cittadini e delle imprese;
- b) favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone fruitrici nelle fasi di accesso, fruizione e valutazione del servizio, in modo da rafforzare il rapporto fiduciario tra amministrazione e cittadino.

RENDICONTAZIONI, DATI E RELAZIONI

Il Soggetto partner individuato è tenuto ad inviare all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Seregno:

- a) la rendicontazione semestrale degli interventi svolti;
- b) una sintesi annuale relativa a:
 - reclami da parte dei beneficiari e loro gestione;
 - esiti delle rilevazioni della soddisfazione dei beneficiari;
 - controlli svolti delle prestazioni rese;
- c) una valutazione complessiva delle attività, con l'evidenza di aspetti critici e di eventuali proposte migliorative.